



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino settimanale della Parrocchia Santa Maria Assunta

BIBIONE, Via Antares 18 tel. 0431-43178

Anno XVIII, n. 9, 28 febbraio 2021

Il Domenica di Quaresima - B

CONSERVARE LA LUCE PER QUANDO VIENE IL BUIO

Il monte della luce, collocato a metà del racconto di Marco, è lo spartiacque della ricerca su chi è Gesù. Come in un dittico, la prima parte del suo libretto racconta opere e giorni del Messia, la seconda parte, a partire da qui, disegna il volto altro del "Figlio di Dio": vangelo di Gesù, il Cristo, il figlio di Dio (Mc 1,1). Il racconto è tessuto ad arte con i fili dorati della lingua dell'Esodo, monte, nube, voce, Mosè, splendore, ascolto, cornice di rivelazioni. Nuovo invece è il grido entusiasta di Pietro: che bello qui! Esperienza di bellezza, da cui sgorga gioia senza interessi. Marco sta raccontando un momento di felicità di Gesù che contagia i suoi. A noi che il fariseismo eterno ha reso diffidenti verso la gioia, viene proposto un Gesù che non ha paura della felicità. E i suoi discepoli con lui. Gesù è felice perché la luce è un sintomo, il sintomo che lui, il rabbi di Nazaret, sta camminando bene, verso il volto di Dio; e poi perché si sente amato dal Padre, sente le parole che ogni figlio vorrebbe sentirsi dire; ed è felice perché sta parlando dei suoi sogni con i più grandi sognatori della Bibbia, Mosè ed Elia, il liberatore e il profeta; perché ha vicino tre ragazzi che non capiscono granché, ma che comunque gli vogliono bene, e lo seguono da anni, dappertutto. Anche i tre apostoli guardano, si emozionano, sono storditi, sentono l'urto della felicità e della bellezza sul monte, qualcosa che toglie il fiato: che bello con te, rabbi! Vedono volti imbevuti di luce, occhi di sole, quello che anche noi notiamo in una persona felice: ti brillano gli occhi! Vorrebbero congelare quella esperienza, la più bella mai vissuta: facciamo tre capanne! Fermiamoci qui sul monte, è un momento perfetto, il massimo! C'è un Dio da godere, da esserne felici. Ma è un'illusione breve, la vita non la puoi fermare, la vita è infinita e l'infinito è nella vita, ordinaria, feriale, fragile e sempre incamminata. La felicità non la puoi conservare sotto una campana di vetro o rinchiudere dentro una capanna. Quando ti è data, miracolo intermittente, godila senza timori, è una carezza di Dio, uno scampolo di risurrezione, una tessera di vita realizzata. Godi e ringrazia. E quando la luce svanisce e se ne va, lasciala andare, senza rimpianti, scendi dal monte ma non dimenticarlo, conserva e custodisci la memoria della luce vissuta. Così sarà per i discepoli quando tutto si farà buio, quando il loro Maestro sarà preso, incatenato, deriso, spogliato, torturato, crocifisso. Come loro, anche per noi nei nostri inverni, sarà necessario cercare negli archivi dell'anima le tracce della luce, la memoria del sole per appoggiarvi il cuore e la fede. Dall'oblio discende la notte.

Ermes Ronchi

www.parrocchia-bibione.org parrocchiabibione@gmail.com

facebook: [Parrocchia Bibione](#) twitter: [parroco bibione](#) youtube: [Parrocchia Santa Maria Assunta Bibione](#)

IBAN Parrocchia, Banca Prealpi SanBiagio, IT27 C 08904 36291051001001344

SANTE MESSE

Sabato 27, s. Gabriele dell'Addolorata

Ore 18.00

Domenica 28, II di Quaresima

Ore 9.00 + Corradini Elide e def. Fam. Corradini

+ Vittoria Carollo

+ Davide Calligher

+ Verzegnassi Giovanni Paolo Marisa

Ore 11.00 - per la Comunità parrocchiale

+ Zefferino Soncin

Lunedì 1 marzo, s. Albino

Ore 18.00 + Rosanna e Luca

+ Angelina Zamarian

+ Velia

+ Assunta e Corrado

Martedì 2, s. Prospero

Ore 18.00

Mercoledì 3, s. Marino

Ore 18.00 - Votiva s. Giuseppe

Giovedì 4, s. Casimiro

Ore 8.00 + Maria Rosa Carint

Venerdì 5, s. Adriano

Ore 18.00 - Intenzioni a s. Giuseppe

Sabato 6, s. Coletta

Ore 18.00 + Pietro Somaggio

+ Michele Pericolo

Domenica 7, III di Quaresima

Ore 9.00 + Ferdinando Ravagli

Ore 11.00 - per la Comunità parrocchiale

+ Benvenuto Catto e Lina Montagner

FUNERALI

Ricordiamo che il giorno in cui si celebra un funerale, viene sospesa la santa messa feriale. Le eventuali intenzioni per i fedeli defunti saranno ricordate durante la messa esequiale.

DIRETTA TV e STREAMING

In questo tempo di emergenza sanitaria continua il servizio di trasmissione in diretta della celebrazione della **Santa Messa festiva delle 9.00**, attraverso Media24 al canale 606 o 97 e la pagina Facebook "Parrocchia Bibione"

SPORTELLO CARITÀ

In canonica il **martedì** dalle **9.00** alle **11.00** per le borse spesa e i buoni d'acquisto.

APPUNTAMENTI DI SPIRITUALITÀ

Recita del santo rosario: ore 17.15.

Canto dei Vespri: ore 17.40.

Adorazione eucaristica, ogni giovedì:

ore 17.00: adorazione eucaristica

ore 17.30: lectio divina

ore 18.00: canto dei vesperi.

Durante l'adorazione è disponibile un sacerdote per le confessioni.

Via Crucis: il venerdì alle ore 17.15.

Confessioni: ogni giorno mezz'ora prima delle sante messe feriali e festive, e durante l'adorazione eucaristica.

Rinnovamento nello Spirito:

il lunedì alle ore 20.15.

CATECHISMO

Continua il cammino di catechesi secondo i due orari:

- ore **14.30**, dalla **1ª** alla **3ª** elementare;

- ore **15.30**, dalla **4ª** elem. alla **2ª** media.

- 3 marzo, ore **15.00**:

confessione **4ª** elem (gruppo Liliana).

BATTESIMI

Domenica 7 marzo, ore 10.30, battesimo di:
Rana Lorenzo, di Christian e Erika Andreosso;
Greta Dalleaste, di Andrea e Tamara Gobbo.

DEFUNTI

24 feb: **Roberto Cuzzolin**, di anni 57.

24 feb: **Andrea Granese**, di anni 47.

Affidiamo alla misericordia di Dio questi nostri fratelli e rinnoviamo le nostre condoglianze e la preghiera alle famiglie.

INCONTRO ADOLESCENTI

Finalmente, sabato 20 febbraio, a distanza di cinque mesi dall'ultima volta, i nostri adolescenti si sono dati appuntamento in oratorio per un pomeriggio di ritrovo e di ripresa del cammino da percorrere insieme. Dopo qualche gioco, utile a scaldare il clima (fatto in totale sicurezza anti-covid!), i ragazzi si sono divisi in due gruppi: quelli di terza media con Thomas, Andrea e don Enrico e quelli delle superiori con Beatrice, Luca, Marco e don Davide Ciprian della Pastorale Giovanile diocesana. E' stata l'occasione per riflettere sull'anno tutto particolare che abbiamo vissuto, su quello che portano dentro in termini di fatiche, ma anche di sogni, di qualità da mettere in gioco. L'incontro si è concluso con la partecipazione alla messa. Prossimi appuntamenti: **20 marzo**, **17 aprile** e poi il **22 maggio** con gli animatori dell'unità pastorale.

ANNIVERSARIO DELLA PARROCCHIA E DELLA DEDICAZIONE

È stata una grande celebrazione di festa quella che abbiamo vissuto sabato scorso. Nel ricordare l'anniversario della fondazione della parrocchia e della dedicazione della chiesa, abbiamo fatto memoria dei volti e delle storie di coloro che, in questi 58 anni, hanno contribuito in diversi modi all'edificazione della nostra comunità. La partecipazione è stata importante. Insieme alla gratitudine rivolta a tutti coloro che hanno reso bella la celebrazione, ringraziamo per esser stati con noi don Natale e don Andrea, che è stato guida della parrocchia per ben diciassette anni. Un grazie poi, alle varie autorità civili e militari, nonché alla rappresentanza del volto produttivo della città di Bibione e alle realtà associative che nel servizio di volontariato svolto, ancora di più in questo momento difficile, stanno dando prova del bene che operano e donano a favore dell'intera collettività.

È sempre bello trovarsi come comunità, ed è un anno ormai che sentiamo ancor più forte questo desiderio. Possa il Signore darci modo di gustare sempre più la bellezza di essere un cuor solo e un'anima sola!

I RINTOCCHI DEL TEMPO

Da venerdì 19 febbraio, approfittando di un aggiornamento del programma delle campane, è stato attivato il suono che scandisce le ore e le mezze ore della giornata. Il senso di questo rintocco è duplice: da una parte accompagna il passo della comunità civile nello scandire il ritmo del tempo; dall'altra, per la comunità cristiana è memoria di Colui a cui appartengono i giorni e le ore ed è occasione per elevare a Dio un pensiero e una preghiera, in particolar modo a metà giornata e alla sera con il suono della campana a distesa. Il rintocco delle ore avviene dalle 8.00 alle 21.00 con sospensione del suono in estate dalle 12.30 alle 16.00.

COMUNITÀ NEL DOLORE

Mercoledì 24 febbraio la nostra comunità è stata colpita da due eventi tragici che hanno scosso i cuori dei bibionesi. In cinque mesi ben quattro volte il nostro territorio comunale ha conosciuto il dramma di questi gesti, che hanno aperto voragini di dolore nelle famiglie coinvolte. Innanzitutto a loro vanno il nostro affetto e le nostre preghiere.

Nel clima difficile, per i tanti “perché” che sentivo dentro e attorno a me, nelle ore successive mi è risuonata particolarmente forte la pagina del vangelo di Marco nella liturgia di giovedì: *“In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Chiedete e vi sarà dato; cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto. Perché chiunque chiede riceve, e chi cerca trova, e a chi bussa sarà aperto. Chi di voi, al figlio che gli chiede un pane, darà una pietra? E se gli chiede un pesce, gli darà una serpe? Se voi, dunque, che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro che è nei cieli darà cose buone a quelli che gliele chiedono! Tutto quanto volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro: questa infatti è la Legge e i Profeti».”*

Oggi a noi Gesù ripete questo stesso invito a chiedere, a cercare, a bussare sapendo che il nostro Dio è Padre e non ha altro desiderio di dare le cose buone ai suoi figli. Il nostro Dio è il Dio dell'impossibile... non tiriamoci indietro dal consegnargli ciò che portiamo nel profondo del cuore, osiamo domandare a Lui quel bene vero che desideriamo.

E a noi come comunità cristiana, è chiesto ancor di più in questo tempo, di essere il volto concreto, le braccia tese di Dio Amore. Facciamo che questo amore brilli sempre più nella nostra comunità, perché le tenebre del dolore, dell'angoscia, dell'isolamento e della disperazione non prevalgano!

Comunità in cammino:

gli appuntamenti e le proposte che ci attendono...

Nel sito internet della parrocchia l'agenda viene costantemente aggiornata

CONSIGLIO PER GLI AFFARI ECONOMICI

Martedì 2 marzo alle 20.30, si riuniscono in canonica i membri del Consiglio per gli Affari Economici.

ANNO DI SAN GIUSEPPE

In occasione dell'anno dedicato a San Giuseppe e della festa che lo ricorda solennemente il 19 marzo, ogni **mercoledì di marzo** il rosario delle 17.15 sarà proposto in forma meditata: ci lasceremo accompagnare da alcuni passaggi della Lettera Apostolica *Patris Corde*. Concluderemo con la preghiera delle litanie a San Giuseppe.

INDULGENZA PLENARIA NELL'ANNO DI SAN GIUSEPPE ***Dal decreto della Penitenzieria Apostolica***

[...] Al fine di perpetuare l'affidamento di tutta la Chiesa al potentissimo patrocinio del Custode di Gesù, Papa Francesco ha stabilito che fino all'8 dicembre 2021, sia celebrato uno speciale Anno di San Giuseppe, nel quale ogni fedele sul suo esempio possa rafforzare quotidianamente la propria vita di fede nel pieno compimento della volontà di Dio.

Tutti i fedeli avranno così la possibilità di impegnarsi, con preghiere e buone opere, per ottenere con l'aiuto di San Giuseppe, capo della celeste Famiglia di Nazareth, conforto e sollievo dalle gravi tribolazioni umane e sociali che oggi attanagliano il mondo contemporaneo.

La devozione al Custode del Redentore si è sviluppata ampiamente nel corso della storia della Chiesa, che non solo gli attribuisce un culto tra i più alti dopo quello per la Madre di Dio sua Sposa, ma gli ha anche conferito molteplici patrocini.

Il Magistero della Chiesa continua a scoprire antiche e nuove grandezze in questo tesoro che è San Giuseppe, come il padrone di casa del Vangelo di Matteo "che estrae dal suo tesoro cose nuove e cose antiche" (Mt 13,52).

Al perfetto conseguimento del fine preposto gioverà molto il dono delle Indulgenze che la Penitenzieria Apostolica, attraverso il presente Decreto emesso in conformità al volere di Papa Francesco, benignamente elargisce durante l'Anno di San Giuseppe.

Si concede l'Indulgenza plenaria alle consuete condizioni (confessione sacramentale, comunione eucaristica e preghiera secondo le intenzioni del Santo Padre) ai fedeli che, con l'animo distaccato da qualsiasi peccato, parteciperanno all'Anno di San Giuseppe nelle occasioni e con le modalità indicate da questa Penitenzieria Apostolica.

- San Giuseppe, autentico uomo di fede, ci invita a riscoprire il rapporto filiale col Padre, a rinnovare la fedeltà alla preghiera, a porsi in ascolto e corrispondere con profondo discernimento alla volontà di Dio. **Si concede l'Indulgenza plenaria a quanti mediteranno per almeno 30 minuti la preghiera del Padre Nostro, oppure prenderanno parte a un Ritiro Spirituale di almeno una giornata che preveda una meditazione su San Giuseppe;**

- Il Vangelo attribuisce a San Giuseppe l'appellativo di "uomo giusto" (cf. Mt 1,19): egli, custode del "segreto intimo che sta proprio in fondo al cuore e all'animo", depositario del mistero di Dio e pertanto patrono ideale del foro interno, ci sprona a riscoprire il valore del silenzio, della prudenza e della lealtà nel compiere i propri doveri. La virtù della giustizia praticata in maniera esemplare da Giuseppe è piena adesione alla legge divina, che è legge di misericordia, "perché è proprio la misericordia di Dio che porta a compimento la vera giustizia". Pertanto **coloro i quali, sull'esempio di San Giuseppe, compiranno un'opera di misericordia corporale o spirituale,**

potranno ugualmente conseguire il dono dell'*Indulgenza plenaria*,

- L'aspetto principale della vocazione di Giuseppe fu quello di essere custode della Santa Famiglia di Nazareth, sposo della Beata Vergine Maria e padre legale di Gesù. Affinché tutte le famiglie cristiane siano stimolate a ricreare lo stesso clima di intima comunione, di amore e di preghiera che si viveva nella Santa Famiglia, si concede l'*Indulgenza plenaria per la recita del Santo Rosario nelle famiglie e tra fidanzati*.

- Il Servo di Dio Pio XII, il 1° maggio 1955 istituiva la festa di San Giuseppe Artigiano, "con l'intento che da tutti si riconosca la dignità del lavoro, e che questa ispiri la vita sociale e le leggi, fondate sull'equa ripartizione dei diritti e dei doveri". Potrà pertanto conseguire l'*Indulgenza plenaria chiunque affiderà quotidianamente la propria attività alla protezione di San Giuseppe e ogni fedele che invocherà con preghiere l'intercessione dell'Artigiano di Nazareth, affinché chi è in cerca di lavoro possa trovare un'occupazione e il lavoro di tutti sia più dignitoso*.

- La fuga della Santa Famiglia in Egitto "ci mostra che Dio è là dove l'uomo è in pericolo, là dove l'uomo soffre, là dove scappa, dove sperimenta il rifiuto e l'abbandono". Si concede l'Indulgenza plenaria **ai fedeli che reciteranno le Litanie a San Giuseppe, a favore della Chiesa perseguitata *ad intra* e *ad extra* e per il sollievo di tutti i cristiani che patiscono ogni forma di persecuzione**.

Santa Teresa d'Ávila riconobbe in San Giuseppe il protettore per tutte le circostanze della vita: "Ad altri Santi sembra che Dio abbia concesso di soccorrerci in questa o quell'altra necessità, mentre ho sperimentato che il glorioso San Giuseppe estende il suo patrocinio su tutte". Più recentemente, San Giovanni Paolo II ha ribadito che la figura di San Giuseppe acquista "una rinnovata attualità per la Chiesa del nostro tempo, in relazione al nuovo millennio cristiano".

Per riaffermare l'universalità del patrocinio di San Giuseppe sulla Chiesa, in aggiunta alle summenzionate occasioni la Penitenzieria Apostolica concede l'*Indulgenza plenaria* ai fedeli che reciteranno qualsivoglia orazione legittimamente approvata o atto di pietà in onore di San Giuseppe, per esempio "A te, o Beato Giuseppe", specialmente nelle ricorrenze del 19 marzo e del 1° maggio, il 19 di ogni mese e ogni mercoledì, giorno dedicato alla memoria del Santo secondo la tradizione latina.

Nell'attuale contesto di emergenza sanitaria, il dono dell'*Indulgenza plenaria* è particolarmente esteso agli anziani, ai malati, agli agonizzanti e a tutti quelli che per legittimi motivi siano impossibilitati ad uscire di casa, i quali con l'animo distaccato da qualsiasi peccato e con l'intenzione di adempiere, non appena possibile, le tre solite condizioni, nella propria casa o là dove l'impedimento li trattiene, reciteranno un atto di pietà in onore di San Giuseppe, conforto dei malati e Patrono della buona morte, offrendo con fiducia a Dio i dolori e i disagi della propria vita.

10 ANNI CON IL VESCOVO GIUSEPPE PELLEGRINI

Tratto dall'articolo di mons. Orioldo Marson per il Popolo del 28 febbraio 2021

Giuseppe Pellegrini è stato eletto vescovo della diocesi di Concordia-Pordenone il 25 febbraio 2011; ha ricevuto l'ordinazione episcopale nella Cattedrale di Verona il 26 marzo; è entrato nella nostra diocesi e ha iniziato il suo ministero in mezzo a noi il 10 aprile.

Dieci anni: un passaggio simbolico importante, per ringraziare il Signore, per fermarsi a riflettere insieme, per cercare le vie di un rinnovato impegno ecclesiale. [...]

Nella sua prima omelia, per l'ingresso in Diocesi il 10 aprile 2011, Giuseppe Pellegrini ha richiamato e assunto l'invito a lui rivolto da mons. Pierluigi Mascherin: "Venga a camminare con noi". Grazie, caro don Giuseppe, per aver accettato di farsi nostro compagno di strada, ora davanti a guidare e orientare, ora in mezzo a condividere e cercare, ora dietro a sostenere e incoraggiare.

Giuseppe Pellegrini non ha avuto paura in questi anni di andare avanti. Lo abbiamo visto spendersi con entusiasmo e dinamicità sul versante della pastorale giovanile. Ci ha coinvolti nell'apertura alle missioni, alla mondialità e alla dimensione universale della Chiesa, a lui così cara da farne un segno anche nel suo stemma episcopale, dando vita a una nuova presenza di missionari diocesani in Mozambico. Ha intrapreso con convinzione il cammino di rinnovamento delle strutture pastorali, riorganizzando le foranie e le unità pastorali, puntando fortemente sulla corresponsabilità dei laici; e per loro ha avviato uno specifico cammino di formazione. Ha spinto per la razionalizzazione e il coordinamento, nel Centro diocesano, degli organismi e dei servizi di carattere pastorale e amministrativo. Ha avuto a cuore la vita e la formazione del clero, intravedendo la bontà di varie forme di vita comune.

"Essere Pastori vuol dire anche disporsi a camminare in mezzo e dietro al gregge: capaci di ascoltare il silenzioso racconto di chi soffre e di sostenere il passo di chi teme di non farcela; attenti a rialzare, a assicurare e a infondere speranza". Disse sempre il Vescovo nella prima omelia: "Ho tanto da imparare da questa Chiesa, ... una Chiesa viva, ricca non solo di storia ma di presenze vivaci, istituzioni operose e molteplici iniziative".

In questi dieci anni Giuseppe Pellegrini - arrivato con la sua personale storia ministeriale e le sue variegate esperienze diocesane e romane - ha cercato di mettersi sempre più in ascolto della nostra gente e dei nostri preti.

In particolare, nei lunghi mesi della pandemia, dentro ai quali ancora ci troviamo, si è speso con coraggio e con prudenza per farsi vicino alle famiglie, agli ammalati e anziani, al personale sanitario e ai volontari, ai bambini e giovani, ai lavoratori e imprenditori, ai responsabili delle istituzioni civili e politiche. Ha accettato le limitazioni imposte, senza subirle con frustrazione paralizzante. Le ha assunte come sfida e come stimolo per rigenerare l'azione pastorale e i gesti di umanità con cui farsi prossimo. Così lo abbiamo visto entrare nelle nostre case attraverso le celebrazioni teletrasmesse. Lo abbiamo seguito mentre varcava la porta di scuole rimaste vuote, o quando entrava in aziende che lottavano per il lavoro e i lavoratori. Ha guidato la nostra preghiera dal Seminario, dai Santuari e dalle cappelle dei principali ospedali. È stato fra gli operatori della Protezione civile e della Caritas, fra i medici e gli infermieri. Ha usato telefono, mail, video, piattaforme interattive e quant'altro per tenersi in contatto con i collaboratori e la gente. Ha riunito appena possibile gruppi di preti in presenza per rileggere insieme con loro il vissuto dei giorni di lockdown.

Ogni incontro è arricchimento e occasione di crescita per chi lo vive, anche se spesso consegna ad un vescovo dei pesi da condividere. In quei passaggi, a volte strettamente intimi e confidenziali, abbiamo visto rafforzarsi in lui quella naturale sensibilità - molto schietta e diretta - per il vissuto personale dei presbiteri che già portava con sé, facendone per molti il compagno di strada al quale confidare fatiche, dubbi, progetti e speranze. Papa Francesco aveva raccomandato: "Un posto particolare riserviamolo ai nostri sacerdoti: soprattutto per loro, il nostro cuore, la nostra mano e la nostra porta restino aperte in ogni circostanza". Come vicario generale posso affermare che don Giuseppe ha sentito sempre più profondamente questa attenzione, con affetto e insieme con rispetto, anche se non sempre è riuscito a farla capire.

"Camminando s'apre cammino": così recita un proverbio brasiliano. Cercheremo di andare avanti insieme, per cogliere i doni e affrontare le sfide di questo tempo che siamo chiamati ad amare e ad abitare, con la luce del Vangelo.

Trasformati dalla Luce PROPOSTE PER IL CAMMINO DI QUARESIMA

PREGHIERA DIGIUNO E ELEMOSINA

Le tre vie del cammino quaresimale. L'esperienza del **digiuno** è la privazione di qualcosa che ci costa, non tanto per fare un sacrificio verso Gesù, quanto piuttosto per prendere consapevolezza della nostra fragilità, del fatto che non bastiamo a noi stessi. Il digiuno insieme alla **preghiera** permettono al Signore di venire a saziare la fame più profonda che sperimentiamo nel nostro intimo: la fame e sete di Dio. Al tempo stesso, il digiuno ci aiuta a prendere coscienza della situazione in cui vivono tanti nostri fratelli: ecco allora la via dell'**elemosina**, che non è dare il superfluo ma ciò che è necessario per il bene dei fratelli.

ANIMAZIONE MESSA DOMENICALE

Di domenica in domenica le **famiglie** sono invitate alla **celebrazione eucaristica** per prepararci insieme alla Pasqua. Ogni domenica un determinato gruppo di ragazzi animerà la celebrazione delle ore 11.00, secondo il seguente calendario:

Dom 28 febbraio -> **1 media**; Dom 21 marzo -> **3 elementare**;
Dom 7 marzo -> **5 elementare**; Dom 28 marzo -> **1 e 2 elementare**.
Dom 14 marzo -> **4 elementare**;

GESTO DI CARITÀ

Insieme alla cassetta "**Un pane per amor di Dio**" a sostegno dei progetti missionari diocesani, tutta la comunità è invitata di domenica in domenica a partecipare ad un gesto comune di **carità concreta**, portando alla messa un **bene di prima necessità** per le famiglie della nostra comunità in difficoltà economica:

2ª domenica di Quaresima (28 febbraio): **zucchero e latte**;
3ª domenica di Quaresima (7 marzo): **scatolame e passate**;
4ª domenica di Quaresima (14 marzo): **olio e dolci**;
5ª domenica di Quaresima (21 marzo): prodotti per la **pulizia e l'igiene personale**.

VIA CRUCIS

Nei venerdì di quaresima vivremo la pratica della **Via Crucis**, importante percorso spirituale che ci permette di meditare sul sacrificio d'amore di Gesù. Ritrovo in chiesa dalle 17.15 alle 17.50. Ogni venerdì sarà animata da un gruppo del catechismo secondo questo ordine:

5 marzo: **4 elem.** 19 marzo: **1 media**
12 marzo: **5 elem.** 26 marzo: **2 media**

Ci saranno altri due appuntamenti serali (20.30): **26 marzo e 2 aprile**.

PREGHIERA IN FAMIGLIA

Attraverso il foglietto che verrà distribuito, la pagina Facebook della parrocchia e i gruppi WhatsApp verrà inviata una **preghiera** da recitare **in famiglia** prima del pasto domenicale accompagnata da un piccolo **segno/gesto** da fare.

CELEBRAZIONE PENITENZIALE

Per i **ragazzi** le confessioni saranno il mercoledì in piccoli gruppi alle ore 15.00:

3 marzo -> **4 elem (Liliana)** 17 marzo -> **5 elem**
10 marzo -> **4 elem (Leonora)** 24 marzo, ore 15.30 -> **1-2 media**

Per la **comunità parrocchiale** e i **giovani**, lunedì 29 marzo alle 20.00.